

Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

Restauro e risanamento del piano secondo, corpo scala a piano terra

Oggetto dell'intervento:

L'intervento di restauro e risanamento conservativo prevede una serie di opere a completamento del secondo piano dell'edificio, alcuni lavori sul corpo scala principale ed al piano terra nel salone affacciato su Corso Tacito.

Nella descrizione che segue verranno dettagliate le richieste dalla Committenza che appalterà i lavori con la formula del forfait globale chiuso.

In tale forfait globale chiuso si deve intendere compresa l'esecuzione di tutte le opere elencate e di altre eventuali opere imprevedute che a giudizio dei concorrenti fossero necessarie per l'esecuzione del progetto così come richiesto.

Il computo metrico allegato ha dunque la sola funzione di indirizzare l'impresa concorrente dettagliando le voci prevedibili e previste senza però escluderne altre che dovessero essere necessarie e, per quanto attinente le quantità in esso contenute, l'impresa concorrente dovrà effettuare tutti i controlli verificandone l'attendibilità.

Di seguito viene allegata la documentazione fotografica dello stato di fatto ed i commenti sugli interventi ai vari livelli che integrano e chiariscono sia il progetto che il computo

Piano sottotetto, soppalco tra secondo e terzo e secondo

Di seguito viene allegata la documentazione fotografica dello stato di fatto ed i commenti sugli interventi.

Nel piano sottotetto, lato via Silvestri, dovranno essere rimossi ed accatastati in area adiacente, i materiali (scaffalature ecc.) al fine di poter alloggiare in questa parte del tetto le canalizzazioni di impianto termico previste (vedi tav.1). Lo scopo è infatti quello allacciare alla UTA esistente nel sottotetto anche tutti quei locali del secondo piano che attualmente non sono collegati. Per completare l'allacciamento e le canalizzazioni bisognerà attraversare anche il sottostante piano di archivio (soppalco tra secondo e terzo nei disegni) rivestendo le canalizzazioni con protezione REI 120. E' prevista la realizzazione di grigliati da porre in opera su apposita struttura di sostegno a protezione delle tubazioni a pavimento per consentire gli attraversamenti pedonali delle stesse.

Nel piano soppalco tra secondo e terzo è prevista anche la manipolazione (rimozione e rimontaggio, spostamento ecc.) delle scaffalature e dei libri presenti al fine di realizzare le compartimentazioni REI.



Sottotetto lato via Silvestri



Sottotetto lato C.so Tacito

Sono inoltre previste le compartimentazioni REI indicate anche al piano secondo. Le stesse potranno anche essere realizzate, anziché con il trattamento intumescente previsto nel computo, in sede esecutiva ed in accordo con la D.L., con la completa sostituzione della tramezzatura esistente con altra REI 120. Le tre porte REI previste al secondo piano dovranno essere dotate di maniglione antipánico push inox e verniciate con apposita vernice accordata al colore delle pareti. Al piano secondo è prevista la demolizione del controsoffitto esistente e la realizzazione del controsoffitto come da progetto (tav.2) del tutto analogo a quello esistente nella sala “Candelori” del secondo piano e la ritinteggiature delle stanze interessate.



Sala Candelori secondo piano

Per quanto attinente l'impiantistica elettrica/antintrusione ecc. prevista si rimanda al progetto ed al computo.

Corpo scala

Nel corpo scala principale dell'edificio è prevista la sostituzione dei gradini e sottogradi in granito esistenti (da piano terra, il piccolo pianerottolo subito dopo la porta a vetri e poi lo scalone fino a raccordarsi con i gradini in travertino esistenti ovvero a quota intermedia tra il primo ed il secondo piano) con altri gradini, sottogradi e battiscopa laterale come gli esistenti.



Punto di raccordo attuale tra gradini in granito e in travertino



Gradini e sottogradi in travertino esistenti. I nuovi andranno eseguiti con la stessa tipologia.



E' previsto anche lo smantellamento delle lastre di marmo sulle pareti laterali, l'eventuale ripristino degli intonaci sul retro delle stesse, la ritinteggiatura di tutto il corpo scala con la tipologia di quello attuale del secondo piano (zoccolo basso a smalto).

Per quanto attinente la superficie del travertino dei nuovi scalini, che dovrà essere di prima scelta, è previsto il trattamento superficiale di "invecchiamento" (eventuale bocciardatura, martellinatura, spazzolatura ecc.) al fine di renderlo compatibile e del tutto simile a quello esistente. E' prevista una o più campionature da sottoporre all'approvazione della D.L.

Salone piano terra fronte Corso Tacito

Dopo l'intervento di consolidamento e restauro dei dipinti del soffitto, eseguito recentemente, è intenzione della Fondazione procedere al ripristino degli elementi parietali in marmo al fine di riportare la sala nelle condizioni in cui essa si presentava al pubblico nei primi anni del novecento (vedi foto seguenti).





Di conseguenza viene richiesto di fornire in opera tutte le decorazioni parietali in marmo come da progetto allegato. Si pone l'attenzione che oltre alla fornitura e posa in opera dei marmi si dovrà includere anche lo spostamento di due grosse lastre con l'iscrizione dei soci fondatori dal primo piano, ove attualmente dislocate, alla sala di piano terra con fissaggio a parete delle stesse nonché la fornitura in opera di una lastra e dello stesso marmo e fattura con relative bugne di ottone (vedi foto sovrastante al di sopra del portale di ingresso) con dimensioni circa 200x125 cm con iscrizione "MDCCCXLVI fondazione della cassa di risparmio".

L'Appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, senza che l'Appaltatore possa chiedere maggiorazione del prezzo, lo zoccolo basso (fino a quota 110 cm.) con la sagoma di quello originario ovvero con doppia modanatura (bassa ed alta) e su piani diversi in corrispondenza delle colonne e delle parti di raccordo tra le stesse come visibile chiaramente dalle foto allegate.

Sarà ulteriore facoltà della D.L. richiedere un eventuale zoccolo a terra nero o grigio scuro come da foto sovrastanti.

L'Appaltatore dovrà sottoporre e concordare con la D.L. la divisione delle lastre che intende porre in opera ma si intende che il capitello, il fusto della lesena, la base della lesena dovranno essere ciascuno in unico pezzo. Lo zoccolo basso potrà essere realizzato in più pezzi con giunzione verticale tra le parti lisce e quelle "lavorate".

Verrà richiusa, con muratura portante in blocchi sismici, la porta con architrave a cuspidi esistente che collega il salone con l'antistante atrio.

E' prevista anche tutta la finitura a rasare con polvere di marmo e grassello degli intonaci delle parti residue delle pareti prive di marmi.

Sulle pareti del primo piano private delle suddette targhe è prevista la riparazione delle forature residue e la ritinteggiatura di tutte le pareti.

Si dovrà assolutamente evitare la produzione di polvere dato che il soffitto è stato restaurato recentemente.

Si riportano di seguito le specifiche di capitolato per i suddetti rivestimenti marmorei.

MARMI - VOCE CAPITOLATO D'APPALTO - PROGETTO ESECUTIVO

*Rivestimento parietale in decorazioni marmoree in bianco Carrara C/D come da disegno esecutivo e da misurazioni e cernita dei resti di materiale esistenti**.*

*L'offerta comprende la cernita dei materiali esistenti** il rilievo delle misure in cantiere, la fornitura di tutte le componenti lapidee, il loro imballaggio, il trasporto, lo scarico in cantiere con uso di mezzi propri, la movimentazione, il montaggio su sottofondo pronto, comprensivo di installazione di ponteggi mobili, tutti i materiali di consumo e quanto altro occorre per dare l'opera finita.*

L'abaco, le volute ed il kalathos del capitello dovranno rispettare la misura di 150 mm di massima profondità; le dimensioni della voluta e del nastro a foglie saranno modulati assecondando tale massimo ingombro.

***dopo la cernita del materiale esistente – lavorazione prevista all'interno dell'appalto - la dimensione e la forma della sagomatura del basamento continuo e delle basi delle lesene, nonché della cornice del portone di ingresso MP(partizioni concave e convesse – tròchilo/toro) potrà assumere diversa misurazione e forma. Tale sagomatura negli elaborati tecnici è rappresentata con schema di massima a 45°*

*** La cernita dei materiali esistenti è una lavorazione che serve per stimare la forma originaria delle componenti marmoree previa misurazione per il rifacimento delle sagomature e delle partizioni. Tale lavorazione implica la movimentazione e*

cernita del materiale depositato in magazzino (piano interrato di Palazzo Montani), la catalogazione delle partizioni, la loro misura e verifica da parte della D.L.

MARMI - VOCE ELENCO LAVORI - PROGETTO ESECUTIVO

	Lavorazioni marmo <i>Rivestimento parietale in decorazioni marmoree in bianco Carrara C/D come da disegno esecutivo e da misurazioni e cernita dei resti di materiale esistenti**.L'offerta comprende la cernita dei materiali esistenti**, il rilievo delle misure in cantiere, la fornitura di tutte le componenti lapidee, il loro imballaggio, il trasporto, lo scarico in cantiere con uso di mezzi propri, la movimentazione, il montaggio su sottofondo pronto, comprensivo di installazione di ponteggi mobili, tutti i materiali di consumo e quanto altro occorre per dare l'opera finita.</i>
	Basamento continuo MB1 – MB2 – MB3
	Fornitura e posa in opera di n° 13 basamenti in Bianco Carrara C/D lucido costituite ognuno da: zoccolatura spessore 15 cm; lastra di fondo dello spessore di 5 cm; cornice sovrapposta come da elaborati grafici di progetto e sagomatura concavo-convesso come moduli originari da verificare**,soglia spessore 3 cm. La posa in opera sarà eseguita con collante cementizio direttamente sull'intonaco esistente, che dovrà avere le caratteristiche idonee di integrità e resistenza; alla sommità i basamenti verranno ancorati mediante tiranti metallici alla muratura in pietra per mezzo di resina epossidica.
	Lesene (base – fusto – capitello) Ln
	Fornitura e posa in opera di n° 25 lesene in Bianco Carrara C/D lucido costituite ognuna da: base sagomata come da elaborati grafici di progetto; fusto alto tre metri in un unico pezzo dello spessore di 5 cm eventualmente scavata al suo interno per agevolarne la posa in opera; semi-capitello corinzio dello spessore di 15 cm. La posa in opera sarà eseguita con collante cementizio direttamente sull'intonaco esistente, che dovrà avere le caratteristiche idonee di integrità e resistenza; alla sommità i fusti verranno ancorati mediante tiranti metallici alla muratura in pietra per mezzo di resina epossidica. Compreso modellazione 3D del capitello su misura.
	Cornice porta MP
	Fornitura e posa in opera di n° 1 portale in Bianco Carrara C/D lucido costituite ognuna da: – stipiti e architrave sagomati concavo-convesso come moduli originari da verificare**ricavati da massello; – fregio e architrave sagomati concavo-convesso come moduli originari da verificare**ricavato da massello. La posa in opera sarà eseguita con collante cementizio direttamente sull'intonaco esistente, che dovrà avere le caratteristiche idonee di integrità e resistenza; alla sommità di ogni elemento verrà predisposto un ancoraggio mediante tiranti metallici alla muratura in pietra per mezzo di resina epossidica.
	Spostamento lapidi esistenti (dal primo piano a terra e fornitura lapide sovrastante portale
	Spostamento lapidi esistenti previo smontaggio e riposizionamento, comprensivo di trasporto dal piano primo al piano terra, compreso il riposizionamento dei copri perni originali in ottone, la messa in opera di opportuno sistema di fissaggio a parete tramite barre resinate in perfori, tutto ciò che serve per dare nuovo luogo alle lastre in marmo esistenti. Esclusa loro ripulitura. Fornitura in opera di lapide sovra porta misure indicative 200x125 con iscrizione "MDCCCXLVI fondazione della cassa di risparmio", sagomature laterali come lapidi esistenti da spostare e copri perni in ottone come gli esistenti



Il salone di piano terra come si presenta attualmente (tranne il soffitto che è stato già oggetto di restauro)

Il soffitto restaurato

